

Cammini di Comunità

NOTIZIARIO PARROCCHIE SAN PELLEGRINO E GESÙ BUON PASTORE SOTTO LA PROTEZIONE DI SANTA MARIA MADDALENA

Il restauro di San Pellegrino

La chiesa di san Pellegrino fa bella mostra di sé all'incrocio di via Tassoni, ma, ahimè, il restauro è ben lontano dall'essere concluso.

In origine, si era deciso di intervenire, perché l'impianto di riscaldamento non era più riparabile. Era dunque necessario sostituire anche il pavimento; ma tutta la chiesa aveva bisogno di consolidamento e sistemazione. Così, a metà del 2022, si è aperto il cantiere: è stato rifatto completamente il tetto, si è provveduto a un consolidamento generale, in modo particolare nella zona dell'abside; si è riparato il paramento esterno e si è ridipinto tutto l'edificio con un bel colore caldo.

Restava tuttavia da intervenire all'interno. Si è svuotata la chiesa, si è trasferita tutta la vita liturgica al Buon Pastore e si è cominciato a scavare. Non si è trovato nessun tesoro archeologico, ma un brutto pavimento di formelle di cemento, di nessun valore. E' il momento, dunque, di stendere la rete dei tubi per il riscaldamento e di ricoprirla con il nuovo pavimento in "seminato veneziano". Si dovrà anche togliere l'umidità in alcune zone, soprattutto verso via Benedetto Croce.

Si dovrà poi procedere all'allaccio con il teleriscaldamento e alla revisione degli impianti elettrico e di amplificazione. Quanto descritto, rappresenta i primi due lotti dei lavori, per un importo di circa 650.000 Euro.

A questo punto, però, l'edificio avrà bisogno del

restauro artistico, recuperando e valorizzando i colori originali del Settecento. Si dovranno ripristinare gli stucchi e gli infissi interni. Questo significa trovare altri 300.000 Euro. Restano fuori il restauro dei quadri, dell'organo e delle porte.

Calcolando gli imprevisti, la parrocchia deve trovare un milione di Euro.

Ci siamo chiesti se avesse senso gravare la parrocchia di un onere così pesante. Non avevamo molta scelta: o si iniziava il restauro, oppure la chiesa sarebbe divenuta inagibile e sarebbe stata abbandonata.

Abbiamo pensato che questa spesa, veramente importante, non sia un lusso, ma, anzitutto, sia un debito verso le generazioni che ci hanno trasmesso la fede. Quanta storia è stata vissuta in questo luogo e quante memorie! Da oratorio di campagna, è divenuto riferimento della città nel suo sviluppo dagli anni Cinquanta in poi. In certi anni, vi sono stati celebrati fino a duecento Battesimi. Dal suo territorio, sono nate otto nuove parrocchie. Per non parlare della storia di accoglienza e di testimonianza legata alla guerra e a don Angelo Cocconcelli. Qui è custodito l'abito che don Pasquino Borghi indossava quando fu fucilato dai fascisti il 30 gennaio del 1944. Può sembrare secondario, ma la nostra chiesa è il punto di partenza della via matildica, che attraverso il passo di san Pellegrino, porta a Lucca e al Volto Santo. Non si può rottamare una storia di fede così grande e duratura.



A metà del 2022 si è aperto il cantiere: si è rifatto completamente il tetto, si è provveduto a un consolidamento generale



In autunno 2023 si è ridipinto tutto l'edificio con un bel colore caldo e si è smontata l'impalcatura esterna

Abbiamo trovato conferma nella risposta alle richieste di contributo, che abbiamo iniziato a fare, un po' in sordina. Abbiamo raccolto, infatti, circa 600.000 Euro, cioè l'importo dei primi due lotti. 200.000 Euro sono arrivati dall'"otto per mille", grazie ai buoni uffici del Vescovo Camisasca. 75.000 Euro sono stati erogati dalla Fondazione Manodori. 178.000 Euro sono il netto ricavo di competenza della Parrocchia del lascito testamentario della signora Pietra Saltini. I restanti contributi sono pervenuti da offerte, di diverso ammontare, da privati per 130.000 e da aziende per 52.000.

Con la disponibilità che la Parrocchia aveva sul conto, la copertura completa del secondo lotto è garantita.

Restano dunque i 300.000 Euro dell'ultimo lotto. Per questo, io e tutta la comunità vi chiediamo di offrire quanto ciascuno può dare. I mattoni della nostra chiesa sono legati dal cemento della carità, della fede e della speranza. Certo, anche della speranza: in questi tempi così duri, quando si distruggono case, ospedali, scuole, è bello pensare che siamo pellegrini, che trovano una sosta nel loro andare. La nostra patria non è qui, ma è bello anticiparne la memoria.

Il conto destinato al finanziamento dei lavori è IT 09 C 02008 12824 000 100 266113.

Grazie per quello che potrete fare e per la vostra preghiera. Infatti, "Se il Signore non costruisce la casa, invano si affaticano i costruttori" (Salmo 127).

Grazie allo Studio Severi per il progetto, al nostro parrochiano ing. Marco Arduini per l'incarico della sicurezza, grazie all'impresa Gigli e agli altri artigiani e a tutti gli operai, che hanno lavorato con maestria nel cantiere. Grazie al Consiglio degli Affari Economici della parrocchia. Grazie a chi ha creduto in questa impresa, mi conforta e non mi lascia solo.

don Giuseppe Dossetti

Nelle foto a destra particolari del pavimento



COME CONTRIBUIRE

Le donazioni vanno versate su un conto dedicato, intestato alla parrocchia di san Pellegrino:

UNICREDITBANCA: IBAN IT 09 C 02008 12824 000100266113

È possibile fare una donazione unica, oppure una donazione ripetitiva, anche di piccole somme.
Le offerte sono deducibili per le imprese (non per le persone fisiche),
fino al 2% dell'utile d'impresa dichiarato.

Il diaconato

Il cammino, iniziato nel febbraio 2020, confidiamo che si concluda positivamente per i nostri quattro candidati. Le ordinazioni, infatti, dovrebbero aver luogo nel prossimo autunno. Ringraziamo Paolo Anceschi, Antonio Boschini, Daniele Cottafavi e Andrea Panciroli, per aver accettato l'indicazione della comunità e la chiamata del Vescovo; la gratitudine va anche alle loro spose, che li hanno accompagnati e incoraggiati in questo percorso.

Dobbiamo dire onestamente che, pur essendo passati quattro anni, facciamo ancora fatica a rispondere alla domanda: "Che cos'è il diaconato?". Ma forse è giusto che sia così, perché si tratta di qualcosa di veramente nuovo, che va costruito assieme ai sacerdoti e alla comunità.

Alcuni punti fermi dovrebbero però essere chiari. Anzitutto, il legame con l'Eucaristia. Se la parola diacono significa servo, allora il primo diacono è Gesù, che ha dato la vita per noi suoi fratelli. Il suo servizio si rinnova ogni volta che celebriamo la Messa: di qui, per tutta la Chiesa, nasce l'obbligo di prendere sempre più la forma della carità, dell'umiltà, del disinteresse, dell'accoglienza. Il diacono deve dare l'esempio e confermare i suoi fratelli nella via di Gesù Cristo.

Considerando il percorso della Chiesa dal 1964, da quando il Concilio Vaticano lo ha reintrodotta nella Chiesa latina, riconosciamo che il diaconato ha suscitato delle dinamiche profonde di rinnovamento. Ne cito tre.

Anzitutto, il diacono, a differenza della maggioranza dei presbiteri (i preti), non ha una vita diversa da quella degli altri uomini, credenti o non credenti, ha una famiglia, ha una professione. Questo fa sì che la comunità cristiana sia sollecitata, direi addirittura "gettata" nel mondo, costretta a infrangere separazioni e difese.

In secondo luogo, l'ordinazione diaconale coinvolge le spose e, di conseguenza, sottolinea e promuove il ruolo



Da sinistra a destra: Daniele Cottafavi, Antonio Boschini, Paolo Anceschi, Andrea Panciroli

della donna nella Chiesa. Siamo solo all'inizio di un percorso, ma già ora appare che non si tratta di una concessione allo spirito dei tempi e di una redistribuzione del potere, ma della volontà del Fondatore, che vuole donarci la grazia e la forza perché la sua comunità compia meglio il suo mandato.

Infine, i diaconi costringono la comunità e in primo luogo i preti, a riflettere sul senso e sul valore del celibato. Finora, la Chiesa d'occidente ha scelto i suoi ministri tra coloro che hanno ricevuto la chiamata alla verginità. Di fatto, il celibato è spesso visto come una condizione per ricevere l'ordinazione sacerdotale, piuttosto che come un valore in sé. Confrontarsi con uomini e donne sposati, che hanno ricevuto una consacrazione e un ministero, può attivare una riflessione che può essere solo benefica.

Grazie dunque a Dio e ai nostri quattro. Grazie alla Chiesa, che ha accolto la loro vocazione e li ha accompagnati.

PELLEGRINAGGIO SPIRITUALE

L'ultimo pellegrinaggio in Terrasanta è stato organizzato dalle nostre parrocchie, assieme all'Associazione "Giorgio La Pira", nel gennaio 2020. In seguito, prima il Covid e poi la guerra hanno impedito la ripresa di questo itinerario di grazia e, purtroppo, non si vede quando potrà riprendere.

Una nostra amica, Anna Fontana Boni, ci fornisce uno strumento per andare in Terrasanta con lo spirito e il desiderio. Già nel quarto secolo una pellegrina, di nome Eteria, scrisse una cronaca del suo pellegrinaggio, prezioso documento per indagare la storia e lo spirito dei luoghi. Novella Eteria, Anna ha pubblicato il diario di un suo pellegrinaggio, guidato da don Gianfranco Gazzotti nel 2001: ci fa riconoscere gli episodi della Bibbia e del Vangelo, ma ci fa incontrare anche i due popoli, nemici e fratelli. La lettura del libro, intitolato "Esodo", fa crescere in noi il desiderio e la preghiera.

Il libro è in distribuzione gratuita presso le nostre due chiese. L'autrice desidera che eventuali offerte siano devolute al restauro della chiesa di san Pellegrino



PASQUA 2024

PARROCCHIE DI SAN PELLEGRINO E GESÙ BUON PASTORE
SOTTO LA PROTEZIONE DI SANTA MARIA MADDALENA - REGGIO EMILIA

tutte le celebrazioni si svolgeranno al Buon Pastore

24 marzo

Domenica delle Palme

08.30	S. MESSA
10.30	NEL PARCO DI SAN PELLEGRINO BENEDIZIONE DELL'ULIVO; PROCESSIONE AL BUON PASTORE E S. MESSA (CIRCA 11.15)
19.00	S. MESSA

L'Ulivo sarà benedetto all'inizio di ogni Messa

25 marzo

Lunedì Santo

08.00	S. MESSA PRESSO LE SUORE DEL BUON PASTORE <i>la festa dell'Annunciazione è trasferita all'8 aprile</i>
-------	---

26 marzo

Martedì Santo

18.30	S. MESSA
-------	----------

27 marzo

Mercoledì Santo

08.00	S. MESSA
19.00	S. MESSA DI PASQUA DEL CEIS A SAN LUIGI

28 marzo

Giovedì Santo

09.30	S. MESSA CRISMALE (IN CATTEDRALE)
16.00	S. MESSA ALLA CASA DEGLI ANZIANI
18.30	S. MESSA DELLA CENA DEL SIGNORE <i>Segue, al Buon Pastore, l'Adorazione Eucaristica, che si protrarrà fino alle 21.30 - dopo la Messa e fino alle 21.30, Confessioni</i>

29 marzo

Venerdì Santo

08.30	UFFICIO DELLE LETTURE E LODI
14.30	MEDITAZIONE SULLA PASSIONE DEL SIGNORE
18.30	LITURGIA DELLA PASSIONE DEL SIGNORE E ADORAZIONE DELLA CROCE. COLLETTA PER LA CHIESA DI TERRASANTA
21.00	VIA CRUCIS CITTADINA DALLA GHIARA AL DUOMO

30 marzo

Sabato Santo

08.30	UFFICIO DELLE LETTURE E LODI
22.30	INIZIO DELLA VEGLIA PASQUALE

31 marzo

**Pasqua
di Risurrezione**

08.30	S. MESSA
10.30	S. MESSA
19.00	S. MESSA

01 aprile

**Lunedì
dell'Angelo**

	<i>Alle 8.30 non viene celebrata la S. Messa</i>
10.30	S. MESSA
	<i>Alle 19.00 non viene celebrata la S. Messa</i>
